

CAPITOLO 3

LA DONNA NELL'ANTICO TESTAMENTO

Per tutto il tempo che intercorre tra la caduta nell'Eden e la venuta di Gesù, **LA DONNA E' STATA SEMPRE CONSIDERATA UN SEMPLICE OGGETTO O POCO PIU'**:

- ❖ Il fariseo pregava: "grazie, Dio, che non mi hai fatto nascere femmina": la donna ebraica **NON AVEVA I DIRITTI CHE, INVECE, MERITAVA A PIENO TITOLO!**
- ❖ La donna si comprava e si vendeva (accadeva anche per i maschi, ma molto meno e diversamente!) Es 21.7 (si comprava e si vendeva persino anche solo per sposarla!)
- ❖ La donna valeva meno del maschio: Lev 27.5-7
- ❖ La donna **NON** aveva diritto di scelta: Giud 21.1 ; 1 Cor 7.37
- ❖ La donna veniva mandata via dai mariti senza alcuna responsabilità da parte di questi: Deut 24.1
- ❖ La donna veniva **UMILIATA CON LA COABITAZIONE DELLE CONCUBINE** (in tante parti del mondo la pratica esiste ancora oggi!): Giud 5.30; 2Sam 5.13
- ❖ La donna veniva **UMILIATA CON LA POLIGAMIA** (in tante parti del mondo la pratica esiste ancora oggi!) Gen 4.19
- ❖ La donna veniva **ESCLUSA DALLE FUNZIONI RELIGIOSE: NEL TEMPIO ESISTEVA <UN CORTILE PER LE DONNE>, SEPARATO DAL LUOGO CULTUALE DEGLI UOMINI.**
- ❖ La donna **VENIVA ESCLUSA DAL SACERDOZIO**: le sacerdotesse esistevano solo nei templi pagani (**GRAZIE A DIO OGGI, NELLA CHIESA DEL SIGNORE, ANCHE LE DONNE, NOSTRE SORELLE E COEREDI IN CRISTO, SONO "SACERDOTI": NOTATE LA PARI FUNZIONALITA' E DIGNITA' PERSINO DURANTE IL CULTO?**)!
- ❖ La donna **VENIVA ESCLUSA DALLA PRIMOGENITURA**: la benedizione toccava solo al **MASCHIO PRIMOGENITO!**
- ❖ **La donna VENIVA ESCLUSA DALLA LETTURA E DALL'INSEGNAMENTO PUBBLICO DELLA LEGGE!**
- ❖ Ecc, ecc.

Bisogna pure ammettere che **in Israele LA DONNA ERA MOLTO PIU' CONSIDERATA CHE NEI POPOLI PAGANI** (detti "Gentili!"): aveva maggiori libertà, più varie ed importanti attività, una situazione sociale più elevata e rispettata in confronto a quelli.

1. I figli dovevano onorarla allo stesso modo del marito (quantitativamente e qualitativamente!). Es 20.12
2. Il disprezzo dell'insegnamento materno porterebbe il figlio alla maledizione. Pv 1.8;6.20;19.26; 20.20;30.11,17
3. Poteva ereditare la proprietà paterna **IN ASSENZA DI FRATELLI.** Num 27.1-8
4. La sua attività poteva estendersi su tutta la vita domestica:
 - occuparsi dei greggi. Gen 29.6;Es 2.16
 - filare la lana e fare vestiti per la famiglia. Es 35.26; Pv 31.19; 1 Sam 2.19
 - lavorare per la famiglia e per i bisognosi. Pv 31.13,24; At 9.39; Matt 24.41
 - attingere l'acqua per la casa. Gen 24.13; Giov 4.7
 - preparare i pasti. Gen 18.6; 2 Sam 13.8
 - allevare ed educare i figli. Pv 31.1; 2 Tim 3.15
 - andare al Tempio per pregare. 1 Sam 1
 - proclamare il digiuno. Ester 4.16

- portare al sacerdote il sacrificio da offrire a Dio. 1 Sam 1.24; Giud 13.15
- mangiare il sacrificio. Deut 12,14,15; Lev 10.22
- **profetizzare nel nome di Dio**... (CHISSA' PERCHE' OGGI TANTI FRATELLI LE VORREBBERO IMPEDIRE DI "PTOFETIZZARE", DAL MOMENTO CHE QUESTO ACADEVA GIA' NELL'ANTICO TESTAMENTO!) 2Re 22.14; Num 12; Giud 4.6; Neh 6.14; Lc 6.36-38

Persino la Grecia e Roma furono sempre molto lontane dal riconoscere alla donna il dovuto valore:

- Aristotele la considerava UN ESSERE INFERIORE, intermedio tra l'uomo libero e lo schiavo!
- Socrate e Demostene la tenevano in scarsissima considerazione... quasi non esistesse!
- **Platone raccomandava IL POSSESSO IN COMUNE DELLE DONNE (... comune a più maschi!)**

All'interno degli altri popoli LA DONNA VALEVA QUASI NIENTE: ancora oggi vale quasi niente in tanti popoli!